

"Suo" e "proprio"

09/29/2021 02:01:02

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	21:04:36 - 02/20/2021

Keywords

aggettivo, lessico, semantica, coesione, coerenza, accordo, concordanza, morfologia, sintassi, sintassi del periodo, analisi logica

Quesito (public)

Da sempre - spero a ragione - uso l'aggettivo suo (con le dovute declinazioni di genere e numero) in riferimento al soggetto della proposizione o del complemento, data la versatilità che lo contraddistingue; per contro, proprio nelle mie costruzioni ha avuto - e ha tuttora - un ruolo circoscritto al solo soggetto. Se la premessa è valida, mi sentirei di segnalarvi alcune criticità. Prendiamo ad esempio la proposizione Paolo era insieme al suo amico e a sua moglie.

Mettiamo, inoltre, che per ragioni a noi ignote non si possa modificare l'assetto della costruzione (che ci permetterebbe di agevolarne la comprensione). A rigore, la moglie in esame sarebbe quella dell'amico di Paolo. Se invece si fosse trattato della moglie di Paolo, si sarebbe optato per propria.

Sviluppando però questa circostanza, per omogeneità di stile e di messaggio, a mio avviso, dovremmo sostituire anche l'aggettivo suo in relazione all'amico del soggetto, vale a dire Paolo.

La frase, così rielaborata, avrebbe questo effetto (su cui vorrei interpellarvi): Paolo era insieme al proprio amico e alla propria moglie. Per tirare le somme, e aggiungendo una subordinata, vi chiederei se le seguenti chiose sono valide: Paolo parlò al proprio amico, che decise di confidarsi con la propria moglie (in questo caso la moglie è dell'amico di Paolo).

Paolo parlò al proprio amico, che decise di confidarsi con sua moglie (in questo caso la moglie è di Paolo).

Risposta (public)

La distinzione tra suo e proprio è nei termini da lei indicati: proprio si può usare soltanto in riferimento al soggetto della proposizione, mentre suo può riferire a qualsiasi sintagma della frase (immagino che lei intenda questo quando parla di soggetto del complemento). Detto questo, una frase come "Paolo era insieme al suo amico e alla propria moglie" è ineccepibile; la omogeneità di stile e di messaggio da lei evocata è un fattore del tutto soggettivo, non generalizzabile; al contrario, direi che la variante insieme al proprio amico e alla propria moglie risulterebbe inutilmente farraginosa, sebbene non scorretta. Lo stesso dicasi per la seconda frase: la variante Paolo parlò al suo amico è del tutto legittima, visto che non c'è nella frase un altro referente concorrente di Paolo. La terza frase presenta lo stesso problema della prima: a rigore tanto propria moglie quanto sua moglie possono rimandare alla moglie del soggetto della proposizione, il pronome che, a sua volta coreferente di il proprio amico; sua moglie, però, potrebbe essere la moglie di Paolo, per cui, per escludere ogni ambiguità, è preferibile usare propria moglie se la moglie è dell'amico e usare una perifrasi (per esempio con la moglie di Paolo) nel caso in cui la moglie sia di Paolo.

Fabio Ruggiano